



RÖFIX LiquidPav

Massetto autolivellante a base cemento/solfato CA/CT-C20-F5

Avvertenze legali e tecniche:

Per la lavorazione dei nostri prodotti, rispettare le informazioni riportate nelle schede tecniche. Si raccomanda di considerare le norme generali e specifiche per i diversi Paesi (UNI, ÖNORM, SIA, ecc.), nonché le indicazioni delle Associazioni Professionali Nazionali.

Campi di applicazione:

Massetto autolivellante per ambienti interni, compreso cucine e bagni domestici, uffici, magazzini. Fondamentalmente approvato alla classe di carico all'umidità W3, ma anche per i bagni domestici, che a causa di uguaglianza altezza vanno nella classe W4 (prestare particolare attenzione ad un'impermeabilizzazione conforme agli standard!)

Adatto anche in particolare per riscaldamenti a pavimento. Come massetto nel risanamento di vecchi edifici o come strato di usura su tetti piani in virtù della sua leggerezza.

In caso di massetti di usura e a vista è necessario uno speciale chiarimento preventivo con il produttore.

Nel caso di impiego come massetto galleggiante senza armatura le dimensioni massime della superficie non possono essere superiori a 300 m².

In caso di superfici di grandi dimensioni o di forma geometrica problematica (angoli, corridoi, forme a L), queste vanno suddivise in superfici più piccole mediante idonei giunti di separazione.

Caratteristiche:

- Buona fluidità
- Superficie quasi continua, senza giunti
- superficie piana
- Elevata conducibilità termica
- Ideale come massetto con riscaldamento incorporato

Lavorazione:



Dati tecnici

SAP-Art. Nr.:	2000960706	2000960707
Imballaggio		
Unità per bancale	54 unit/Pal.	
Quantità per unità	25 kg/cf.	1.000 kg/cf.
Colore	Grigio	
Granulometria	0 - 4 mm	
Consumo	ca. 18 kg/m²/cm	
Indicazione di consumo	I dati di consumo sono orientativi e dipendono molto dalle caratteristiche del supporto e dalla tecnica di lavorazione.	
Fabbisogno d'acqua	ca. 4,1 l/cf.	ca. 165 l/cf.
Massa volumica - dopo essiccazione a 105 °C	ca. 1.904 kg/m³	
Permeabilità al vapore μ (ÖNORM B 8110-7)	35	
Calore specifico (ÖNORM B 8110-7)	ca. 1 kJ/kg K	
Resistenza alla compressione (28 d)	≥ 20 N/mm²	
Resistenza alla flessione	≥ 5 N/mm²	
Rivestibile	ca. 28 gg (5 cm)	
Calpestabile	ca. 36 h	
Riscaldabile	7 gg	



RÖFIX LiquidPav

Massetto autolivellante a base cemento/solfato CA/CT-C20-F5

Dati tecnici		
SAP-Art. Nr.:	2000960706	2000960707
Apparecchio di misura di assettamento	ca. 31 - 33 cm	
Gruppo massetti (EN 13813)	CA/CT-C20-F5	
Gruppo massetti (SIA)	SN EN 13813 CAF C 20-F5	
Certificati di prova	MPA - Karlsruhe	
Umidità residua ammissibile per rivestimenti impermeabili al vapore	≤ 1,3 %	
Umidità residua ammissibile per rivestimenti permeabili al vapore	≤ 1,8 %	
Umidità residua ammissibile per massetto con riscaldamento incorporato	≤ 1,3 %	
Spessore	Gli spessori di massetto richiesti sono riportati nelle relative norme e direttive vigenti ovvero nelle specifiche condizioni progettuali.	
Conducibilità termica (Misurazione)	ca. 1,2 W/mK	
Temperatura del supporto	> 7 - < 27 °C	
Reazione al fuoco	A1 _f	

- Materiale di base:**
- legante speciale
 - gessi selezionati
 - Sabbie selezionate
 - Additivi per migliorare la lavorazione

Condizioni di lavorazione: Durante la fase di lavorazione e di essiccazione la temperatura dell'ambiente circostante e del supporto non deve scendere al di sotto di +7 °C.
Fino a completo essiccamento proteggere dal gelo, da una asciugatura troppo rapida (sole battente diretto, correnti d'aria) e da successiva umidità (pioggia).
A temperature ≤ 10 °C, si raccomanda una temperatura ambiente di 20 °C prima e durante l'installazione.

Trattamento preliminare del supporto: A seconda dell'esecuzione (massetto galleggiante, massetto su strato di separazione, massetto a riscaldamento o composito) il supporto va adeguatamente preparato (vedi normative, direttive del produttore).
Prima della posa del pavimento con un laser o una livella va segnato un riferimento.
Massetti autolivellanti RÖFIX a base di cemento-solfato (ZS) su elementi edilizi a contatto col terreno (ad es. in garage o in cantine): il supporto deve essere impermeabilizzato secondo determinate situazioni e direttive attuali con una barriera al vapore (ad es. RÖFIX Flessibile Foglio aluminizzato valore SD > 1500 m), da rialzare lungo la parete fino all'altezza del massetto.
Per le irregolarità del pavimento nudo e per le tubazioni sul pavimento nudo si consiglia di utilizzare un riempimento livellante (ad es. malta espansa RÖFIX POR o RÖFIX 830).
Sopra va posato su tutta la superficie il 2. strato di isolamento anticalpestio.
Per evitare ponti acustici è importante prevedere, in corrispondenza di tutti gli elementi di parete, la posa di bande comprimibili perimetrali con aletta in foglio di plastica (spessore 10 mm).
Per evitare danni dovuti a diffusione di vapore dal supporto deve essere prevista la posa di adeguati teli impermeabili al vapore. Tali teli devono possedere un valore di resistenza alla diffusione del vapore maggiore di quello del rivestimento superiore.
Durante la posa del massetto i tubi di riscaldamento devono essere riempiti di acqua in pressione. Inoltre essi devono essere fissati in modo da evitare rischi di sollevamento e di creazione di ponti acustici.



RÖFIX LiquidPav

Massetto autolivellante a base cemento/solfato CA/CT-C20-F5

Preparazione:	RÖFIX Massetto autolivellante confezionato in silo o in sacchi viene mescolato con speciali pompe miscelatrici fisse e pompato fino al luogo di posa mediante una tubazione flessibile. La consistenza va regolata mediante impiego dell'apposito apparecchio di misura di assetto RÖFIX. Per garantire un funzionamento regolare della pompa di miscelazione silo va predisposto in loco un allacciamento elettrico con una protezione di 32 Amp. E un'alimentazione di acqua di 2000 L/h (3/4" min. 4 bar). Apparecchio di misura di assetto nuovo: ca. 31–33 cm (tubo in PVC, altezza 7,2 cm, diametro 9,4 cm)
Lavorazione:	La lavorazione va programmata in modo tale che il massetto sia steso e staggiato entro il tempo di apertura del prodotto. La pompa miscelatrice del silo ha una portata di ca. 100 litri/min., quindi è in grado di miscelare e pompare in 1 ora 8-10 tonnellate di materiale, corrispondenti ad una superficie di 100-120 m²/ora. Dopo aver gettato il massetto fino al livello desiderato, lo si vibra con una staggia per massetti autolivellanti in modo da eliminare le irregolarità. La livellatura dovrebbe essere effettuata sempre in modo incrociato. Lo spessore totale del pavimento dipende dalla quota massima del solaio, perciò lo spessore minimo del massetto deve essere scelto in relazione al tipo di struttura.
Avvertenze:	Descrizione del metodo di misura CM: dopo aver versato il materiale di prova (50 g) e aver aggiunto la fiala di carburo di calcio si chiude l'apparecchio e lo si scuote per ca. 1 minuto. L'indice sul manometro incomincia a salire. Dopo ca. 5 minuti si scuote ancora. 10 minuti dopo la chiusura dell'apparecchio si legge il valore sul manometro. I massetti autolivellanti non resistono ad un'azione dell'umidità forte e/o prolungata. Non impiegare profili in alluminio, in quanto non resistono all'ambiente alcalino! Proteggere per le prime 48 ore da corrente d'aria e sole battente diretto. Il materiale rimasto in contenitori aperti non va più utilizzato e nemmeno mescolato con materiale fresco. Il tempo di asciugatura è calcolato per uno spessore dello strato di 5 cm e condizioni normali (+20 °C/65 % U.R.). Prima di applicare ulteriori rivestimenti va effettuata una prova di umidità residua con apposito apparecchio CM (vedi valori di umidità residua consentiti). Valori bassi di temperatura ed elevati valori di umidità dell'aria nonché alti spessori dello strato comportano un aumento del tempo di asciugatura. Gli spessori di massetto richiesti sono riportati nelle relative norme e direttive vigenti ovvero nelle specifiche condizioni progettuali. Eventuali impieghi speciali vanno preventivamente discussi con il produttore. Le direttive di posa riguardo il rotolo banda comprimibile, dimensioni delle superfici ed elementi costruttivi adiacenti sono riportate nelle rispettive norme in vigore. Le caratteristiche tecniche indicate sono stati determinati in condizioni standard.
Spessore:	Gli spessori di massetto richiesti sono riportati nelle relative norme e direttive vigenti ovvero nelle specifiche condizioni progettuali.
Trattamento ulteriore:	In caso di massetti con riscaldamento incorporato non si può mai fare a meno della fase di riscaldamento preliminare. Anche un massetto asciugato in condizioni normali deve essere sottoposto a preriscaldamento prima della posa del rivestimento. Questo cosiddetto riscaldamento funzionale è regolamentato dalla norma EN 1264-4 ovvero dalle prescrizioni dei singoli produttori (Vedi Verbale riscaldamento iniziale RÖFIX). Se il massetto è perfettamente pulito, l'applicazione di un primer non è strettamente necessario, a meno che il produttore del collante non lo richieda espressamente per il suo sistema. Naturalmente bisogna fare attenzione a garantire la pulizia e l'assenza di polvere sul supporto. In caso di necessità va prevista l'applicazione di un primer (ad es. RÖFIX AP 300). I massetti autolivellanti RÖFIX a base di cemento/solfato (ZS) in zone a contatto con acqua devono essere inoltre impermeabilizzati con adeguati sistemi (ad es. RÖFIX AS 345 Optiseal o RÖFIX EP 52) contro le infiltrazioni di acque superficiali, prevedendo tale impermeabilizzazione anche per i raccordi di bordo mediante nastri isolanti RÖFIX AS 910 e angolari isolanti RÖFIX AS 950 (interno) e RÖFIX AS 955 (esterno). RÖFIX AS 345 Optiseal impiegato come impermeabilizzante sotto un rivestimento in piastrelle rappresenta il supporto ideale. Come adesivo per piastrelle consigliamo l'impiego di RÖFIX adesivi C2.



RÖFIX LiquidPav

Massetto autolivellante a base cemento/solfato CA/CT-C20-F5

Considerazioni su pericoli:	I dati relativi alla sicurezza, sono riportati nella Scheda di Sicurezza. Prima dell'impiego del prodotto, consultare attentamente la scheda.
Avvertenze di lavorazione:	Per evitare gli effetti negativi di un'eccessiva bagnatura del massetto all'inizio della posa, la consistenza della malta del massetto deve essere inizialmente piuttosto densa e solo se necessario si aggiunge dell'acqua per raggiungere la consistenza ideale. Nel caso dei massetti autolivellanti RÖFIX il tempo di lavorabilità, ossia il tempo utile per la posa, la distribuzione e la vibratura della malta è di ca. 30 - 40 minuti.
Stoccaggio:	Conservare in luogo fresco e asciutto, possibilmente su bancali di legno. Può essere conservato per almeno 6 mesi secondo la direttiva 1907/2006/EG allegato XVII a +20 °C, e 65 % U.R.
Avvertenze generali:	La presente scheda tecnica sostituisce ed annulla le precedenti versioni. Le informazioni della presente scheda tecnica corrispondono alle nostre attuali conoscenze ed esperienze. I dati sono stati elaborati con la massima cura e coscienza, senza tuttavia alcuna garanzia di esattezza e completezza e senza alcuna responsabilità riguardo alle ulteriori decisioni dell'utente. I dati di per sé non comportano alcun impegno giuridico od obblighi secondari di altro tipo. I dati non esimono il cliente in linea di principio dal controllare autonomamente il prodotto sotto il profilo della sua idoneità per l'impiego previsto. I nostri prodotti sono soggetti a continui controlli di qualità sia sulle materie prime sia sul prodotto finito per garantire una qualità costante. I nostri tecnici e consulenti sono a Vostra disposizione per informazioni, chiarimenti e quesiti sull'impiego e la lavorazione dei nostri prodotti, come pure per sopralluoghi in cantiere. Le schede tecniche aggiornate sono reperibili in internet, nel sito www.roefix.com o possono essere richieste presso i nostri uffici.